

Autorità portuale, l'ex Di Pietro: "un presidente siciliano ma hanno tutti consulenti del nord"

E' scontro politico a tutto campo sulla bocciatura da parte della Regione della nomina per la presidenza dell'Autorità Portuale di Augusta di Alberto Chiovelli. Il presidente Musumeci, insieme ai sindaci di Augusta, Melilli e Priolo, ha spiegato la mancata intesa con il governo adducendo la necessità di ricorrere a professionalità formatesi in Sicilia e che ben conoscono la realtà portuale dell'Isola e di Augusta. Non una valutazione su capacità e curriculum ma basta sulla provenienza geografica.

“È davvero paradossale che un sindaco che si sceglie un consulente per l'ambiente proveniente e residente nel Nord Italia (Ave Vezzoli, da Novara) poi accampi scuse davvero risibili davanti alla nomina da parte del Governo del presidente della Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale nella persona del dottor Alberto Chiovelli. Il primo cittadino di Augusta vuole uno del posto, sostenuto dai sindaci di Catania, di Priolo e di Melilli. Ma il luogo esattamente qual è? Magari di provenienza etnea, per colmare l'affronto subito appena qualche anno fa quando l'Autorità fu restituita legittimamente ad Augusta, sua sede naturale?”, attacca l'ex primo cittadino megarese, Cettina Di Pietro.

“L'asse dei sindaci ha trovato sponda nel presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Anche lui avrà dimenticato di aver nominato assessori Roberto Pierobon 'siciliano' di Padova e Vittorio Sgarbi eccellente professionalità, forse pensando che fosse nativo di Salemi. In realtà, Nello di Militello ha espresso il suo nient alla nomina di Chiovelli poiché le competenze non gli sembrano adeguate. Ma si sa: il

nostro presidente è un pò smemorato – rincara la dose la pentastellata Di Pietro – e dimentica che l'attuale commissario straordinario è un alto dirigente del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Troppo poco dice lui: curiosi invece di conoscere chi sarebbe l'alto profilo proposto da lui e dai sindaci di destra che governano il nostro territorio. Magari ci proporrà un presidente che 'spalmi' il traffico navale e, soprattutto, gli investimenti nel porto che più gli sta a cuore".

Poi la sfida diretta: "se qualcuno intende proporre un nome migliore di Chiovelli, lo faccia 'apertis verbis'. Così magari ne possiamo parlare e discutere tutti quanti insieme, ben al di là della provenienza del nuovo presidente. La posizione di chiusura assunta dall'asse sindaci-Regione assomiglia invece più a una battaglia di retroguardia per accaparrarsi una posizione che fa evidentemente gola e fa gioco a determinati rapporti di potere. A perdere, nell'attuale soluzione, è, soprattutto, il porto di Augusta e la portualità. Sono tante e molto grandi le sfide che attendono il nostro scalo nell'ambito del nuovo quadro dei trasporti venutosi a delineare anche con la creazione delle ZES e la ripartenza post covid, con gli investimenti del PNRR. E invece, ancora una volta, c'è chi pensa esclusivamente agli affari propri", dice a brutto muso la Di Pietro.

Intervistato su FMITALIA, intanto, il sindaco di Melilli tira dritto per la strada tracciata. "Serve una personalità che conosca il territorio e non calata dall'alto. Abbiamo proposto dei nomi ma secondo il governo sarebbero politicizzati. Ma chi è che oggi, lavorando con le pubbliche amministrazioni, non ha mai avuto contatti anche con la classe politica e per ovvi motivi di collaborazione?".

Autorità portuale di Augusta, il segretario Pd: "c'è un asse politico che cerca posti di potere"

Anche il Pd di Siracusa punta l'indice contro la Regione ed i sindaci di Augusta, Melilli e Priolo circa la bocciatura della nomina di Chiovelli quale presidente della importante Autorità Portuale di Sistema con sede ad Augusta. "Sempre più insistenti sono gli attacchi dei sindaci di Augusta, Melilli e Priolo, in sintonia con il presidente Musumeci", spiega il segretario del partito, Salvo Adorno.

"Colpisce l'assoluta mancanza di motivazioni concrete a supporto della richiesta di sostituzione: una generica accusa di continuità con la precedente gestione, cui si aggiunge la richiesta della nomina di un commissario espressione della realtà locale che sarebbe, a detta dei sindaci, solo per questo più vicino alle esigenze del territorio. Nessuna critica circa le strategie e i progetti dell'Autorità di Sistema, nessun addebito sulla gestione ordinaria, nessuna individuazione di errori microscopici o macroscopici, neppure un dubbio più o meno fondato sulla competenza del curriculum del commissario. Tutto ciò è inquietante perché sembra avvalorare l'idea di un asse politico che mira a una mera sostituzione con figure omogenee alla destra che i sindaci e il presidente rappresentano, oppure ancora peggio, sembra adombrare che i veri motivi per cui si chiede la sostituzione siano pubblicamente indicibili, come spesso avviene in politica", dice Adorno senza andare per il sottile.

"Ma vorrei soffermarmi sull'unica critica proposta: il commissario non è espressione del territorio. In primo luogo la nostra Autorità portuale risponde, direi fortunatamente, a una governance complessiva e integrata del sistema portuale

nazionale capace di inserirla in modo competitivo nel quadro portuale europeo, la vera forza del sistema della Sicilia Orientale e quindi del porto di Augusta risiede nella capacità di relazioni virtuose con lo Stato, che sono appunto garantite dalla nomina ministeriale, che deve prescindere da qualunque localismo è mirare solo ed unicamente alla competenza. D'altronde la governance dell'Autorità di sistema è pensata in modo tale da garantire le domande e le esigenze dei territori attraverso il Comitato di gestione che ha ampi poteri di controllo e deliberativi e che vede la presenza dei rappresentanti della Regione dei comuni, inoltre c'è la Commissione consultiva, che raccoglie le rappresentanze degli interessi delle imprese e dei lavoratori, permettendo al territorio partecipazione e trasparenza sulle scelte strategiche. È una governance pensata in modo da garantire un rapporto sinergico tra interessi nazionali e esigenze dei territori. Di fronte a questa impostazione rivendicare un commissario siciliano a tutela degli interessi locali, appare pretestuoso e mostra tutte le debolezze politica di una operazione clientelare".

Il segretario del Pd invita i tre sindaci ed il presidente della Regione ad aprire un confronto ampio sulle strategie globali dell'Autorità di Sistema "in relazione ai temi cruciali della bonifica del porto, della costituzione della Zes, dei finanziamenti del Pnrr, della crisi ambientale e del ruolo e del modello di sviluppo dell'area industriale, e su questo confrontarsi pubblicamente con il Commissario e con le forze politiche, dell'impresa e del lavoro. Poi eventualmente dopo questo confronto porre il problema della figura apicale. Ma la domanda è: quale idea hanno i sindaci sul futuro dell'area industriale e del porto di Augusta? L'impressione è che la richiesta di sostituzione risponda solo a vecchie e usurate logiche di potere, le stesse che hanno portato la Sicilia all'attuale stato di crisi strutturale".

Edy Bandiera: "Siracusa ha enormi potenzialità, puntualmente non sfruttate"

"Siracusa è una provincia dalle enormi potenzialità, puntualmente non sfruttate". C'è profonda amarezza nelle parole di Edy Bandiera. L'ex assessore regionale all'Agricoltura – il più longevo tra i non deputati – conosce bene il territorio e le varie realtà produttive del settore, difese a Palazzo d'Orleans anche dalla contraffazione e dai prodotti non conformi che invadono i porti. E poi il sostegno e supporto garantito in occasione delle calamità (maltempo) e degli eventi avversi (pesca).

Intervistato da SiracusaOggi.it, Bandiera evidenzia la crisi dei partiti ("strutture fossilizzate"), conferma il ruolo all'opposizione di Forza Italia al Comune di Siracusa e boccia la gestione della cosa pubblica di Palazzo Vermexio ("deludente").

Poi uno sguardo al futuro prossimo, con una scadenza recente: il 2023, anno delle nuove elezioni regionali e delle amministrative a Siracusa. Ecco il progetto di Edy Bandiera.

"Mai con la Lega": Salvo

Castagnino lascia Vinciullo e si avvicina a Fratelli d'Italia

Agli osservatori più attenti non è passata inosservata l'assenza di Salvo Castagnino accanto ad Enzo Vinciullo. Dopo l'annuncio della federazione tra Siracusa Protagonista e la Lega, Castagnino non è più apparso in pubblico accanto al suo mentore politico, Vinciullo.

“Mai con la Lega”, spiega a SiracusaOggi.it l'ex assessore e consigliere comunale. “Nessuna rottura nei rapporti umani con Vinciullo ma il nostro percorso politico non è più comune”. E non nasconde simpatie per Fratelli d'Italia, partito di cui – in provincia – sono Luca e Rossana Cannata le principali anime.

Emergenza rifiuti, la Regione apre al termovalorizzatore. Andrea Buccheri: "Non è la soluzione"

Per provare a risolvere il noto problema della gestione dei rifiuti, la Regione ha rispolverato l'idea della termovalorizzazione. Quasi pronto il bando per la realizzazione di un impianto al entro della Sicilia, tra le province di Enna e Caltanissetta, dove far confluire i rifiuti siciliani (300 mila tonnellate, ndr) per avviarli ad

incenerimento con la termovalorizzazione.

L'assessore all'igiene urbana del Comune di Siracusa, Andrea Buccheri, non vede di buon occhio una soluzione di questo tipo. "La sola idea di costruire uno o più termovalorizzatori, in questo preciso momento storico di emergenza rifiuti, è la rappresentazione plastica di come la Regione stia sottovalutando l'emergenza che viviamo nel settore", spiega a SiracusaOggi.it. "Pensare, oggi, ad un impianto che nella migliore delle ipotesi (ricorsi permettendo) potrebbe vedere la luce tra 5/6 anni è inverosimile. Bisogna prendere esempio dal Nord che, dopo anni di termovalorizzazione, sta tornando indietro: per la difficoltà e per gli eccessivi costi di smaltimento dei residui della termovalorizzazione", aggiunge Buccheri.

Allora cosa fare per evitare che la Sicilia finisca sommersa dai rifiuti? Il sistema delle discariche è ormai al collasso e rappresenta una gestione superata dai tempi. Andrea Buccheri mostra di avere le idee chiare. "L'emergenza rifiuti si può attenuare, e nel lungo periodo risolvere, solo facendo innalzare le percentuali di raccolta differenziata oltre il 65% previsto dalla legge. E puntando, allo stesso tempo, sull'impiantistica pubblica che recuperi le varie frazioni (organico, carta, vetro, plastica) prodotte dai Comuni".

Stop ai treni Siracusa-Catania dal 13 giugno, la Regione: "due bus

sostitutivi, uno diretto"

L'assessore regionale alle Infrastrutture e ai trasporti, Marco Falcone, ha incontrato i vertici regionali di Trenitalia e le associazioni che compongono l'Osservatorio regionale sull'andamento del servizio ferroviario in Sicilia, organismo istituito dal governo Musumeci nel 2018. Sul tavolo, la sospensione delle corse fra Catania e Siracusa dal 13 giugno fino a fine luglio e, dal 13 giugno all'11 settembre, fra Catania e Palermo.

“Si è trattato – spiega l'esponente del governo Musumeci – di un proficuo incontro di approfondimento sui potenziali disagi dovuti ai cantieri che, da qui a settembre, interesseranno le linee Catania-Siracusa e Catania-Palermo. Abbiamo in programma dei lavori improcrastinabili legati al potenziamento tecnologico della ferrovia per Siracusa, mentre fra Bicocca e Catenanuova, sulla Catania-Palermo, verranno compiuti degli interventi connessi al raddoppio della tratta, opera da 400 milioni di euro. Per attutire l'impatto della sospensione dei servizi abbiamo raggiunto l'accordo per due bus sostitutivi sulla Ct-Sr, sia diretti che programmati per le fermate a Lentini, Augusta e Priolo. Per quanto riguarda la Catania-Palermo, ai bus sostitutivi previsti da Trenitalia aggiungiamo tre corse supplementari andata e ritorno grazie alla disponibilità della Sais Autolinee. Vogliamo infine ringraziare – conclude Falcone – le associazioni dei pendolari per la loro disponibilità e formulare un apprezzamento per il loro ruolo di vigilanza e stimolo virtuoso per tutto il sistema delle ferrovie in Sicilia”.

Cantiere Popolare, Nicky Paci è il nuovo coordinatore provinciale a Siracusa

E' l'augustano Nicky Paci il nuovo coordinatore di Cantiere Popolare in provincia di Siracusa. "La sua esperienza politica e amministrativa, nonostante la giovane età, il suo entusiasmo e il suo radicamento territoriale sono il miglior biglietto da visita oltre alla sua progettualità per la crescita del comprensorio che è chiamato a coordinare in vista dei prossimi importanti appuntamenti elettorali", dice il responsabile regionale, Massimo Dell'Utri. "A Nicky Paci e a tutto il suo staff il nostro pieno appoggio con l'augurio di buon lavoro", il messaggio benaugurale.

Il Pd cerca l'unità perduta, l'area Orlando apre alla minoranza interna nella guida del partito

Nel dibattito interno al Pd provinciale, l'area Orlando si schiera dalla parte del segretario Salvo Adorno. La posizione arriva dopo la mossa dell'area Dem che, invece, ha chiesto le dimissioni del segretario.

Nel corso dell'incontro sono state discusse le ragioni del malessere e delle tensioni che stanno investendo in questi giorni il Pd siracusano e che ne stanno minando l'unità.

Dopo un confronto che diversi presenti hanno definito "aspro e

serrato”, si è deciso di avviare una serie di incontri con tutte le altre anime del partito, per mettere a punto le iniziative da assumere per rilanciare l’attività del Pd siracusano. Alla ricerca di quella gestione unitaria – “con la presenza di esponenti della stessa minoranza negli organismi esecutivi del partito”, dicono dall’area Orlando vicina a Marziano – che ad oggi è mancata alla principale forza di centrosinistra.

nella foto, Bruno Marziano. L’ex assessore regionale è il principale rappresentante dell’area Orlando

Mobilità sostenibile, finanziati due progetti: Passibilei e riqualificazione Porto Piccolo

Ci sono anche due progetti per Siracusa e la sua provincia tra quelli finanziati dal Ministero della Mobilità Sostenibile con fondi Pac 2014/20. A dare l’annuncio è il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s), subito dopo la pubblicazione delle graduatorie per investimenti nel recupero dei waterfront e il miglioramento dell’accessibilità turistica (Asse B e C). “Con circa 2,5 milioni di euro è stata ammessa a finanziamento la riqualificazione del Porto Piccolo di Siracusa, approdo Santa Lucia e Riva Porto Lachio”, illustra il pentastellato che negli ultimi due anni ha seguito direttamente il percorso ministeriale che ha condotto alla pubblicazione delle graduatorie definitive. Diverse le interrogazioni parlamentari e continuo il pressing sulle strutture ministeriali.

“In provincia, con i fondi Pac viene finanziata la programmazione e lo sviluppo progettuale del circuito del Barocco ovvero il sistema integrato di mobilità ciclo-ferroviario nel val di Noto denominato Passiblei (1,4 mln), un progetto sviluppato in collaborazione tra la Provincia di Ragusa e quella di Siracusa”, spiega ancora Ficara.

Il finanziamento di questi progetti si aggiunge a quello dello scorso aprile che riguardava le Autorità di Sistema Portuale. Occasione in cui l'AdSP di Augusta-Catania ha ottenuto le risorse per l'installazione del fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulle pensiline dei parcheggi a servizio dei porti di Augusta e Catania (2 mln). Ma soprattutto un finanziamento di 5,2 milioni di euro per il cosiddetto Ecosistema Digitale, un fondamentale progetto di digitalizzazione dei processi portuali.

Il programma Pac prevede il completamento degli interventi entro il 2023. “Bisogna fare in fretta. E bisogna fare bene. Perché ottenere i finanziamenti è un merito; ma trasformare quei fondi in opere concrete è adesso un obbligo”, conclude Paolo Ficara (M5s).

Siracusa. Bufera nel Pd: 33 componenti dell'area Dem chiedono le dimissioni del segretario Adorno

Le tensioni all'interno del Partito Democratico della provincia aleggiano da settimane. Oggi sfociano in un documento che sancisce la spaccatura vera e propria. Lotte intestine rese manifeste da un documento con cui 33 componenti

del Pd provinciale chiedono le dimissioni del segretario provinciale Salvo Adorno. Si tratta di esponenti dell'Area Dem, eletti con la mozione Ricostruiamo. Aderiscono anche esponenti regionali, a partire da Enzo Pupillo. Tra i "dissidenti", il gruppo che fa riferimento all'ex candidato alle regionali Gaetano Cutrufo.

Chiare le parole dei firmatari del documento, che rappresenta una chiara accusa nei confronti della dirigenza provinciale della forza politica, i cui organismi sono stati rinnovati a giugno del 2020. L'accusa principale sembra rivolta al segretario provinciale del partito.

La premessa è che "lo stato di stallo in cui si trova oggi il Partito Democratico della provincia è una situazione nella quale non ci sentiamo a nostro agio".

Il motivo addotto è che "on si avverte la spinta che sarebbe necessaria per contribuire a cambiare le cose. Sembra una condizione di assenza di ossigeno, senza respiro e con lo sguardo appannato.

E' una sensazione sgradevole che ci convince che nessuna svolta positiva potrà arrivare da parte dell'attuale Segretario Provinciale, dopo quasi un anno di attese e di speranze conseguenti al congresso del 21 giugno 2020 . E' stato un anno nel quale il partito è rimasto fermo, immobile, senza momenti di partecipazione e confronto e senza saper sviluppare un'azione incisiva in grado attrarre consenso."

Parole dure, a cui il gruppo fa seguire considerazioni ancor più chiare. "In questo anno – recita il documento- il gruppo dirigente ha interloquito soltanto attraverso articoli di giornale e dichiarazioni a mezzo stampa, senza alcun reale coinvolgimento collettivo e senza discussioni all'interno degli organismi eletti dal Congresso".

I 33 "dissidenti" lo ritengono un comportamento quasi provocatorio. Lo definiscono "una sorta di

sfida ad accendere la polemica con lo scopo di evidenziare che coloro che non avevano condiviso

l'impostazione del Segretario fossero animati da una volontà distruttiva nei confronti del partito.

Nessuna delle sporadiche iniziative assunte dal partito è stata concordata e condivisa. Ognuno si è arrogato il diritto di parlare pubblicamente in nome e per conto del Partito Democratico su questioni sulle quali nessun deliberato degli organi statutariamente eletti era mai stato preso".

Si torna, poi, su tematiche legate alle scelte politiche effettuate in occasioni delle amministrative dello scorso anno, "dove ad Augusta non abbiamo nemmeno presentato una lista di riferimento del Pd, nonostante sia il secondo centro della provincia per importanza e dimensione".

Lo sguardo è puntato adesso sul rinvio delle elezioni a Ferla, Lentini, Noto, Pachino, Rosolini e Sortino. "Si tratta di un'occasione- secondo i firmatari del documento- per approfondire una discussione diretta a dare una concreta mano di aiuto ai Circoli impegnati, in questa condizione, nel compito quasi proibitivo di rendere competitiva la loro partecipazione alle elezioni".

In un anno difficile come quello della pandemia, nel partito in provincia sarebbe prevalsa solo "la logica dei vincitori e dei vinti".

Motivazioni che spingono il gruppo aderente ad Area Dem, eletti con la mozione RICOSTRUIAMO alla richiesta di dimissioni del segretario Adorno, "favorendo l'avvio di una nuova fase di ricomposizione ampia e senza preconcetti all'interno del partito.

Questi i nomi dei firmatari del documento.

1 Adamo Alessia

2 Assenso Concetta

3 Assenza Raffaele

4 Bonfiglio Annalisa

5 Boscarino Roberta

- 6 Campagna Luciano
- 7 Carnazzo Sebastiano
- 8 Cortese Alessandra
- 9 Cutrufo Gaetano
- 10 Cutrufo Graziano
- 11 Di Grande Salvatore
- 12 Fazzina Carmelo
- 13 Ferrara Giulia
- 14 Filletti Daniela
- 15 Firenze Andrea
- 16 Firenze Gaetano
- 17 Fisicaro Davide
- 18 Fontana Emanuele
- 19 Giuca Giovanni
- 20 Limer Rita
- 21 Maltese Isabella
- 22 Mangiameli Alfio Santo
- 23 Monaca Marilena
- 24 Narzisi Lucia
- 25 Procopio Elena
- 26 Raineri Francesca
- 27 Raiti Maria Daniela
- 28 Rametta Salvatore
- 29 Russo Valentina
- 30 Sbona Ester
- 31 Schembri Giuseppe
- 32 Spicuglia Luciano
- 33 Tripoli Claudio

Al Documento aderiscono anche:

- 1) Demma Giuseppe (componente Direzione Regionale)
- 2) Gerratana Piergiorgio (componente Assemblea Regionale)
- 3) Pupillo Vincenzo (componente Assemblea Regionale e membro di diritto dell'Assemblea Provinciale)
- 4) Sbona Salvatore (componente di diritto dell'Assemblea Provinciale)